

# Progetto I.C.S. (Import Control System)

F.A.Q. – 17 maggio 2011

## **D: Chi può trasmettere una ENS?**

R: Per inviare la ENS è necessario essere autorizzati al Servizio Telematico Doganale per l'invio delle dichiarazioni doganali, in qualità di soggetto richiedente o di rappresentante indiretto. I soggetti esteri saranno identificati dal proprio codice EORI.

Tale codice EORI, inserito nel record di testa del file telematico contenente le ENS, deve coincidere con il codice EORI inserito nel datagroup "Soggetto che trasmette la ENS – Dichiarante/Rappresentante" o nel datagroup "Rappresentante del trader", che è il soggetto autorizzato a rettificare la ENS.

Per eventuali informazioni in merito alle responsabilità dei diversi soggetti si può consultare la circolare 19/D del 30 dicembre 2010, disponibile al seguente link:

[http://www.agenziadogane.it/wps/wcm/connect/Internet/ed/Servizi/ecustoms\\_it++AIDA/ICS+AIS/](http://www.agenziadogane.it/wps/wcm/connect/Internet/ed/Servizi/ecustoms_it++AIDA/ICS+AIS/)

## **D: Ho inviato una ENS e ancora non ho ricevuto il relativo messaggio di risposta IRISP (IE328)?**

R: Secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 1875/2006 (dall'art. 184 quinquies, par. 2), nel caso di *merce in container per "viaggi a lungo raggio"*, la ENS deve essere trasmessa almeno 24 ore prima dell'inizio del carico. In tali casi il messaggio di risposta Irisp, contenente il MRN (Movement Reference Number), sarà trasmesso immediatamente all'atto della registrazione e l'eventuale Do not load, potrà essere notificato entro le 24 ore dalla registrazione del MRN per il tramite del file Irisp aggiornato contenente il messaggio IE351 (do not load). In considerazione della possibilità che una ENS possa contenere più articoli per i quali è possibile notificare il Do Not Load, potranno essere ricevuti più aggiornamenti del file Irisp, contenenti ulteriori do not load, ma non oltre le 24 ore dall'orario di invio del file Idoc contenente la ENS.

## **D: A quale ufficio doganale si deve inviare una rettifica della ENS ?**

R: Il messaggio di rettifica (RENS) deve essere inviato, indicando nel campo 5 (*Codice sezione doganale presso la quale si effettua l'operazione*) del record di testa il codice dell'ufficio di primo ingresso già indicato nella ENS originaria.

## **D: Se per una merce è stata trasmessa la ENS, posso successivamente indicare il flag deroga nel relativo Manifesto delle Merci in Arrivo (MMA)?**

R: NO, se sono state inviate delle ENS per merci caricate su una nave/aereo, nella relativa notifica di arrivo (MMA) del suddetto mezzo di trasporto, presso il primo ufficio comunitario, deve essere obbligatoriamente inserito il riferimento (MRN + item number) della ENS inviata.

**D: Nella ENS in quale campo devo inserire la targa del camion, in caso di trasporto combinato (camion è caricato su un traghetto), considerando che i dati identificati del mezzo di trasporto attivo sono quelli della nave?**

R: Il codice identificativo della nave (IMO) va indicato nel campo Identità mezzo trasporto alla frontiera - identity of means of transport crossing border, la targa del camion va indicata nel campo Numero di riferimento del mezzo di trasporto - conveyance reference number.

**D: Dopo aver inviato un Manifesto Merci in Partenza (MMP), quali informazioni ricevo nel messaggio di risposta?**

R: Il messaggio di risposta (Irisp) contiene le seguenti informazioni:

1. indicazione sullo stato di convalida del MMP (non convalidato, parzialmente convalidato o completamente convalidato);
2. gli eventuali MRN iscritti a manifesto soggetti ad un controllo sicurezza o che abbiano un rischio non ancora definito (perché sono MRN comunitari non presenti in AIDA). In questo caso la parte fissa dell'Irisp sarà seguita da 1 a N record, contenenti l'indicazione degli MRN in questione e del corrispondente stato:
  - a. Merce da controllare;
  - b. In attesa di esito.

Gli MRN iscritti a manifesto autorizzati all'imbarco non sono indicati esplicitamente nel file di esito. Il campo "Livello Esito IRISP1/2" specifica se si tratta del primo file di esito (IRISP1) o se l'Irisp è stato aggiornato in seguito all'attività di verifica dell'ufficio doganale (IRISP2).

L'IRISP2 è un aggiornamento completo dell'IRISP1 restituito inizialmente.

Il responsabile del MMP deve monitorare gli aggiornamenti telematici dell'Irisp per recepire i cambiamenti degli stati degli MRN, che in seguito all'attività di verifica dell'ufficio doganale possono essere:

- a. Autorizzato all'imbarco;
- b. Non autorizzato all'imbarco.

Il flusso contenente il record di chiusura H costituisce richiesta di convalida del MMP.

**Tale record dovrà essere inviato separatamente rispetto a record D (export) e/o record E (transshipment).**

La convalida del manifesto comporta l'ultimo aggiornamento dei file di esito precedentemente trasmessi per il MMP in questione. Gli MRN ancora in stato "Merce da controllare" o "In attesa di esito" saranno automaticamente annullati dal MMP, ed assumeranno lo stato "Annullato da sistema".

In caso di errore è previsto l'invio del solo IRISP1.

**D: Dopo aver chiuso un Manifesto Merci in Partenza (MMP), invio una integrazione: come si modifica lo stato del manifesto e cosa si deve fare per la convalida di questa integrazione?**

Nel caso di integrazione di un manifesto totalmente convalidato contenente record D (con MRN) e/o record E (transshipment), il sistema modifica lo stato del manifesto da C (totalmente convalidato) a P (parzialmente convalidato).

La convalida delle integrazioni ad un manifesto dovrà essere effettuata in dogana.

**D: Come devono essere compilati i datagroup opzionali con ripetizione (ad esempio Menzioni speciali) ?**

R: Se il campo indicante il "N. di ripetizioni di .." risulta correttamente valorizzato con zero non deve essere inserita alcuna tabulazione successiva per il gruppo di dati in questione, ma occorre passare direttamente alla mappatura dei campi del datagroup successivo.

Per esempio, se nel datagroup Menzioni speciali, il campo indicante il "N. di ripetizioni di .." risulta valorizzato con zero, non bisogna inserire alcuna tabulazione successiva per il gruppo di dati in questione, ma è necessario passare direttamente alla compilazione del datagroup successivo, che riguarda lo Speditore).

**D:Cosa si deve indicare nei campi codice porto (carico/scarico/provenienza/ecc.) delle merci, quando è coinvolta una piattaforma o quando in acque internazionali la merce viene trasferita da una nave ad un'altra? (Es. commercio internazionale di merce alla rinfusa destinata al comparto energetico).**

R:È possibile indicare, a seconda dei casi, uno dei seguenti codici:

ITXXX = piattaforme in mare

ITYYY = mare aperto per trasbordi

**D: In quale campo della ENS deve essere indicata l'AWB – lettera di vettura aerea ?**

R: Nel campo prog. N°19 Numero di riferimento unico delle spedizioni (commercial reference number).

**D: Se il mezzo arriva in un altro porto/aeroporto italiano rispetto a quelli previsti nella ENS devo inviare una DIV ?**

R: NO – Ogni informazione è già presente in AIDA, a prescindere dal porto/aeroporto di effettivo arrivo.

**D: Sto provando a trasmettere una ENS in ambiente reale ma non riesco ad effettuare il login.**

R: Dopo aver effettuato con successo almeno un test in ambiente di prova, è possibile abilitarsi all'invio in ambiente reale accedendo alla funzione "Abilita ambiente reale" presente nel menù "Operazioni di servizio" del sito web del servizio telematico di addestramento.

**D: Sto provando a trasmettere una ENS ma ottengo l'errore "Codice EORI nel record telematico non valido".**

R: E' necessario collegarsi al Servizio Telematico Doganale (STD) con un codice EORI reale, non possono più essere utilizzati i codici fittizi forniti per le prove in ambiente di test. Per ottenere le credenziali di accesso al STD per gli utenti stranieri è necessario seguire le istruzioni riportate nella nota n° 156159 del 31 dicembre 2010, pubblicata sul sito dell'Agenzia nella sezione "In evidenza" - "Le altre news".

**D: Sto provando a trasmettere una ENS ma ottengo l'errore "Utente autorizzato non trovato".**

R: Si sta utilizzando un codice non presente nella base dati degli utenti che possono accedere al Servizio Telematico Doganale. È necessario utilizzare il medesimo codice corrispondente a quello con cui l'utente si è registrato al Servizio Telematico Doganale tramite l'istanza di adesione.

**D: Trasmetto una ENS ma ottengo un errore per violazione della regola C514.**

R: Nel campo "Identità del mezzo di trasporto alla frontiera" in caso di trasporto marittimo deve essere inserito il codice IMO della nave, composto da 7 caratteri.

**D: Come è possibile rendere disponibili il MRN e i dati della ENS al responsabile del MMA/notifica di arrivo, al fine di agevolarne la compilazione ?**

R: Deve essere inserito il codice EORI del soggetto che presenta il MMA nel campo S07.7 (EORI del Vettore). Sono in corso di predisposizione le istruzioni dettagliate per permettere anche a tale soggetto (che presenterà il MMA) di conoscere i dati delle ENS ad esso associate.

**D: Non è stato possibile presentare il MMA/notifica di arrivo per via telematica. Che si deve fare?**

R: Se non fosse possibile per l'operatore inviare il MMA elettronico, è possibile comunque l'acquisizione di una MMA tramite supporto esterno (CD, chiavetta USB, ...). Al termine delle fase di "acquisizione" del MMA su supporto esterno è disponibile una stampa con le indicazioni essenziali dell'operazione appena conclusa.

Se non fosse possibile per l'operatore inviare il MMA nei modi suddetti e comunque in caso di fallback persistente, è prevista in AIDA nell'ambito delle applicazioni relative alle Dichiarazioni Sommarie - Entrata una funzione di ricerca e stampa che evidenzia quali partite sono state selezionate per il controllo ai fini sicurezza in base ai dati presenti nella ENS. Tali informazioni saranno comunicate all'operatore economico e saranno trattate dall'ufficio preposto ai controlli che si attiverà per effettuare i controlli del caso.

**D: Il campo "Ufficio di registrazione della dichiarazione" della ENS deve essere compilato ?**

R: Ad oggi l'Italia, come molti Stati Membri, non prevede l'utilizzo dell'Office of Lodgement, pertanto il campo può non essere compilato. Se compilato, deve essere uguale all'ufficio indicato nella testata del file telematico.